



**CCR-VIA -- COMITATO DI COORDINAMENTO REGIONALE PER LA
VALUTAZIONE D'IMPATTO AMBIENTALE**

Giudizio n° 3831 del 26/01/2023

Prot. n° 0498467/22 del 23/11/2022

Ditta Proponente: E- DISTRIBUZIONE

Oggetto: Ricostruzione elettrodotto in media tensione a 20 kVn.ED52F190039 denominato "Gamberale 1° lotto", della lunghezza di circa 2,921 km in aereo e di km 0,390 in cavo interrato, nei territori del Comune di Gamberale (parte) (CH) e del Comune di Pizzoferrato

Comuni di Intervento: Pizzoferrato e Gamberale

Tipo procedimento: V.Inc.A. ai sensi del DPR 357/1997e ss.mm.ii.

Presenti (in seconda convocazione)

Direttore Dipartimento Territorio – Ambiente (Presidente) Dott. Marco De Santis (Presidente Delegato)

Dirigente Servizio Valutazioni Ambientali ASSENTE

Dirigente Servizio Gestione e Qualità delle Acque dott. Giancaterino Giammaria (delegato)

Dirigente Servizio Politica Energetica e Risorse del Territorio - Pescara dott. Fabio Pizzica (delegato)

Dirigente Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche - Pescara dott. Gabriele Costantini (delegato)

Dirigente Servizio Pianificazione Territoriale e Paesaggio ing. Eligio Di Marzio (delegato)

Dirigente Servizio Foreste e Parchi - L'Aquila ASSENTE

Dirigente Servizio Opere Marittime ASSENTE

Dirigente Servizio Genio Civile competente per territorio

Teramo ing. Raffaele Spilla (delegato)

Dirigente del Servizio difesa del suolo - L'Aquila dott. Luciano Del Sordo (delegato)

Dirigente Servizio Sanità Veterinaria e Sicurezza degli Alimenti dott. Paolo Torlontano (delegato)

Direttore dell'A.R.T.A dott.ssa Giovanna Mancinelli (delegata)

Esperti in materia Ambientale

Relazione Istruttoria Titolare Istruttoria: ing. Erika Galeotti
Gruppo Istruttoria: dott.ssa Chiara Forcella

Si veda istruttoria allegata





Preso atto della documentazione presentata dalla E- DISTRIBUZIONE in merito al progetto “Ricostruzione elettrodotto in media tensione a 20 kVn. ED52F190039 denominato “Gamberale 1° lotto”, della lunghezza di circa 2,921 km in aereo e di km 0,390 in cavo interrato, nei territori del Comune di Gamberale (parte) (CH) e del Comune di Pizzoferrato”;

IL COMITATO CCR-VIA

Sentita la relazione istruttoria;

Visto il Parere Favorevole espresso dall’Ente Parco Nazionale della Maiella, acquisito in atti al prot. n. 026441/23 del 24/01/2023;

Fermo restando l'applicazione delle misure di mitigazione proposte nel documento di V.Inc.A.;

ESPRIME IL SEGUENTE GIUDIZIO

FAVOREVOLE

Ai sensi delle Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza (VInC) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT" articolo 6, paragrafi 3 e 4, pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 303 del 28.12.2019, adottate con DGR 860 del 22/12/2021, la validità temporale del parere di Valutazione di Incidenza è 5 anni, termine oltre il quale l'autorizzazione è da considerarsi nulla.

Ai sensi dell'articolo 3, ultimo comma, della Legge n. 241 del 7 agosto 1990 e ss.mm.ii. è ammesso il ricorso nei modi di legge contro il presente provvedimento alternativamente al T.A.R. competente o al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 (sessanta) giorni ed entro 120 (centoventi) giorni dalla data di ricevimento del presente atto o dalla piena conoscenza dello stesso

dott. Marco De Santis (Presidente Delegato)

FIRMATO DIGITALMENTE

dott. Giancaterino Giammaria (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

dott. Fabio Pizzica (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

dott. Gabriele Costantini (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

ing. Eligio Di Marzio (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

ing. Raffaele Spilla (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

dott. Luciano Del Sordo (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

dott. Paolo Torlontano (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

dott.ssa Giovanna Mancinelli (delegata)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

La Segretaria Verbalizzante

dott.ssa Paola Pasta

FIRMATO ELETTRONICAMENTE





Istruttoria Tecnica
Progetto

Dipartimento Territorio - Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali

Valutazione di Incidenza (DPR 357/97 e smi)
Ricostruzione elettrodotto in media tensione a 20 kV, denominato "Gamberale I° Lotto"
E-distribuzione

Oggetto

Titolo dell'intervento:	Ricostruzione elettrodotto in media tensione a 20 kVn.ED52F190039 denominato "Gamberale 1° lotto", della lunghezza di circa 2,921 km in aereo e di km 0,390 in cavo interrato, nei territori del Comune di Gamberale (parte) (CH) e del Comune di Pizzoferrato (parte) (CH), rif. Progetto D52F190098
Azienda Proponente:	E-Distribuzione SpA

Localizzazione del progetto

Comuni:	Gamberale; Pizzoferrato
Provincia:	CH

Contenuti istruttoria

Per semplicità di lettura la presente istruttoria è suddivisa nelle seguenti **Sezioni**:

- I. Anagrafica del progetto
- II. Contenuti della Vinca

Referenti della Direzione

Titolare Istruttoria:

Ing. Erika Galeotti

Gruppo di lavoro istruttorio

Dott.ssa Chiara Forcella





Istruttoria Tecnica
Progetto

Dipartimento Territorio - Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali

Valutazione di Incidenza (DPR 357/97 e smi)
Ricostruzione elettrodotto in media tensione a 20 kV. denominato "Gamberale I° Lotto"
E-distribuzione

SEZIONE I
ANAGRAFICA DEL PROGETTO

1. Responsabile Azienda Proponente

Cognome e nome	AMODIO NICOLA
PEC	Acquisizione in atti al prot. n. . 0498467/22 del 23/11/2022

2. Estensore dello studio

Cognome e nome	Dr. Domenico Della Croce iscritto all'Ordine dei Dottori Agronomi della Provincia di Chieti, al n. 202
----------------	--

3. Avvio della procedura

Pubblicazione documentazione	25/11/2022
------------------------------	------------

4. Osservazioni pervenute

Nei termini di pubblicazione (30 giorni dall'avvio della procedura) non sono pervenute osservazioni.

5. Elenco elaborati

Pubblicati sul sito	
Documentazione generale:	
iter_1975800_modello-10_istanza_vinca_gamberale_firmato.pdf	
attivazione_procedura_e_richiesta_parere_ente_gestore_n.506591_del_28.11.22.pdf	
Allegati:	
all_1.pdf	
vinca_gamberale_lotto_1_compressed_signed.pdf	
pd1975800_signed.pdf	
Parere favorevole del Parco nazionale della Maiella	

Premessa

Con nota prot. 0498467/22 del 23/11/2022, La Ditta E-distribuzione, ha chiesto l'attivazione della Valutazione di Incidenza per il progetto denominato "Gamberale 1° lotto", consistente nella ricostruzione elettrodotto in media tensione a 20 kVn.ED52F190039 della lunghezza di circa 2,921 km in aereo e di km 0,390 in cavo interrato, nei territori del Comune di Gamberale e del Comune di Pizzoferrato (CH), in un'area ricompresa nella Zona di Protezione Speciale: IT7140129 Parco Nazionale della Maiella.

L'attività consiste nella sostituzione dei conduttori nudi con cavo aereo isolato, e la sostituzione dei sostegni obsoleti con sostegni aventi migliori prestazioni meccaniche.

La posa del cavo isolato, del tipo a elica visibile, consente una riduzione dell'impatto visivo, una migliore integrazione con la vegetazione nell'attraversamento dei corpi boscati e, come previsto nella Legge 22 febbraio 2001 n.36 Legge quadro sulla protezione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici, consente di favorire il contenimento del rischio elettrico per contatti accidentali ed il conseguimento dell'obiettivo di qualità prescritto dal D.P.C.M. 08/07/03 relativo alla protezione della popolazione da possibili effetti a lungo termine connessi all'esposizione a campi elettrici e magnetici.





**Istruttoria Tecnica
Progetto**

**Dipartimento Territorio - Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali**

Valutazione di Incidenza (DPR 357/97 e smi)
*Ricostruzione elettrodotto in media tensione a 20 kV. denominato "Gamberale I° Lotto"
E-distribuzione*

Il proponente dichiara che la demolizione del tratto aereo in parola non comporterà alcuna modifica sullo stato dei luoghi né sarà necessario aprire varchi o sentieri.

Con nota n. 506591 del 25/11/2022, il Servizio DPC002, ha invitato L'Ente Parco Nazionale della Maiella a fornire il relativo parere di competenza *"inviandolo allo scrivente Servizio entro i tempi utili alla predisposizione dell'istruttoria oppure partecipando alla seduta del CCR VIA"*.

Con nota acquisita al n. 0026441/23 del 24/01/2023, l'Ente Parco si è espresso con parere favorevole. Di tale parere sarà data lettura in sede di CCR VIA

La ditta ha presentato contestualmente sia il modello proponente di Screening alla VincA che il documento di Valutazione di Incidenza.

La presente istruttoria riassume i contenuti degli elaborati consultati e visionati ai fini dell'istruttoria, redatti e firmati dal tecnico incaricato. Per quanto non espressamente riportato nel presente atto, si rimanda agli elaborati di progetto, pubblicati sullo Sportello regionale della VIIncA.





Istruttoria Tecnica
Progetto

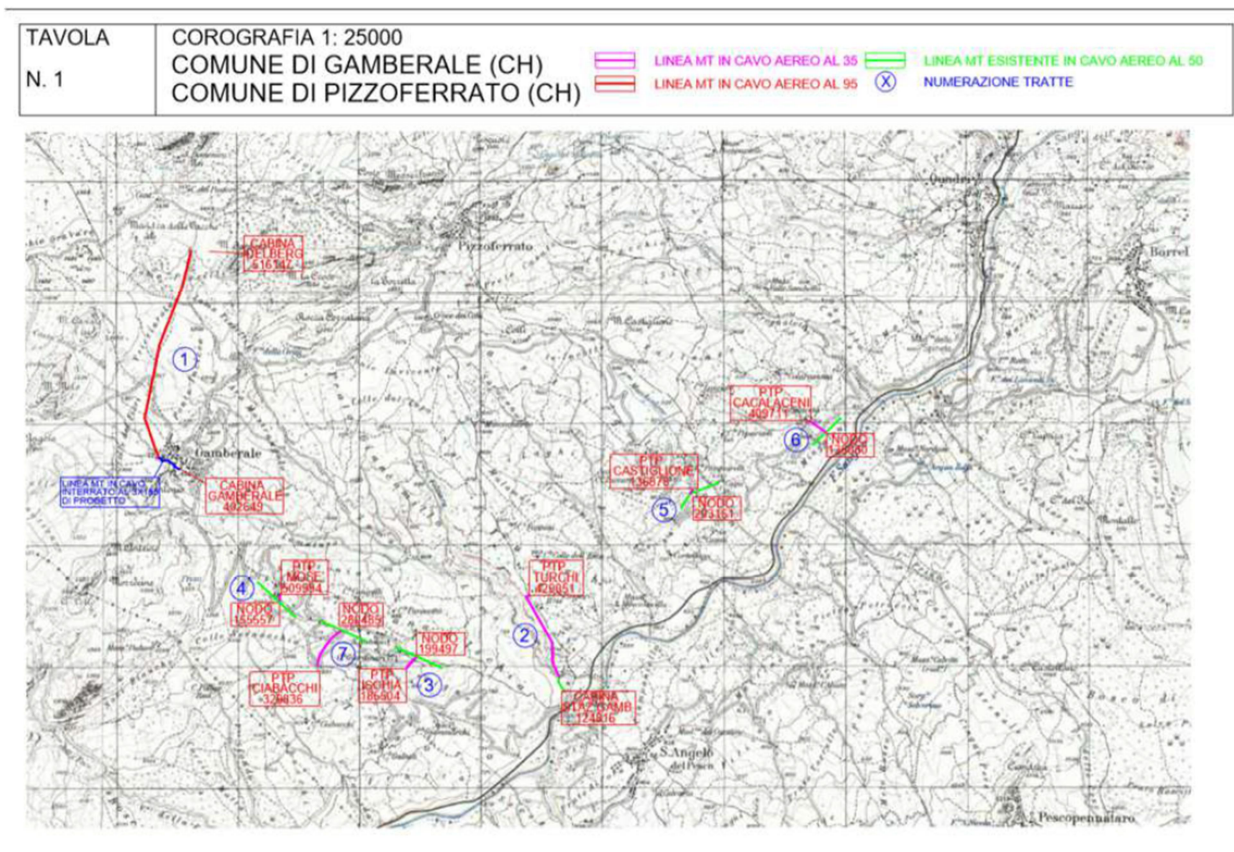
Dipartimento Territorio - Ambiente Servizio Valutazioni Ambientali

Valutazione di Incidenza (DPR 357/97 e smi)
Ricostruzione elettrodotto in media tensione a 20 kV, denominato "Gamberale I° Lotto"
E-distribuzione

SEZIONE II Contenuti dello Studio di Vinca

LOCALIZZAZIONE

L'intervento si localizzerà ne Comune di Gamberale e Pizzoferrato (Ch) L'area rientra nella Zona di Protezione Speciale: IT7140129 Parco Nazionale della Maiella.



IL PROGETTO

La linea aerea MT esistente oggetto dell'intervento è attualmente in conduttori nudi ed alimentano le cabine ed i Posti di Trasformazione su Palo (PTP).

Questa linea aerea MT di lunghezza totale pari a circa 2.921 metri negli ultimi anni è stata oggetto di diversi disservizi, i quali hanno provocato danni ai sostegni e ai conduttori, lasciando la località sopra citata priva di energia elettrica.

La sostituzione dei conduttori nudi con un conduttore in cavo cordato permetterà di ridurre i possibili futuri disservizi, nonché, di aumentare la resilienza dell'elettrodotto in previsione dell'aumento dell'intensità dei fenomeni atmosferici dovuti al surriscaldamento terrestre, riducendo nel contempo anche l'impatto visivo grazie ad una migliore integrazione con il paesaggio.

I dati sintetici del progetto sono mostrati nella tabella seguente





Istruttoria Tecnica
Progetto

Dipartimento Territorio - Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali

Valutazione di Incidenza (DPR 357/97 e smi)
Ricostruzione elettrodotto in media tensione a 20 kV. denominato "Gamberale I° Lotto"
E-distribuzione

Prevista costruzione	Descrizione impianto	Entità	UM
SI	Linea elettrica aerea "GAMBERALE" cavo aereo Al 35 95 mm ² . Lotto n. 1	2.921,00	Metri
SI	Linea elettrica interrata "GAMBERALE" cavo interrato al 3x1x185 mm ² . Lotto n. 1	390,00	Metri
SI	Sostegni esistenti da smantellare	61	Num.
SI	Sostegni in acciaio da posare	58	Num

E' possibile dividere l'intervento nelle seguenti tratte progettuali

- 1) DA PALO CAPOLINEA PER CAVO INTERRATO CAB. GAMBERALE (402649) A PALO CAPOLINEA PER CAB.DELBERG (516147), IN CAVO AEREO AL 3X95;
- 2) DA STAZ. GAMB (124816) A PTP TURCHI (429051), IN CAVO AEREO AL 3X35;
- 3) DA NODO (199497) A PTP ISCHIA (185504), IN CAVO AEREO AL 3X35;
- 4) DA NODO (155557) A PTP MOSE' (509994), IN CAVO AEREO AL 3X35;
- 5) DA NODO (203161) A PTP CASTIGLIONE (136878), IN CAVO AEREO AL 3X35;
- 6) DA NODO (135080) A PTP CACALACENI (409711), IN CAVO AEREO AL 3X35;
- 7) DA NODO (280485) A PTP CIABACCHI (329836), IN CAVO AEREO AL 3X35.

- Sostegni da Smantellare 61
- Sostegni da posare 58
- Linea da ricostruire: 2921 metri aerei in cavo isolato

TIPOLOGIA DELLE AZIONI E/O OPERE

Le attività previste dal progetto sono:

- Scavi e fondazioni interrate per sostegni in lamiera saldata a sezione ottagonale;
- Scavi e fondazioni interrate per sostegni in lamiera saldata a sezione poligonale in tronchi innestabili;
- Posizionamento di Sostegni in lamiera saldata a sezione ottagonale;
- Posizionamento di Sostegni in lamiera saldata a sezione poligonale in due tronchi innestabili;
- Ripulitura di piste di avvicinamento della larghezza max di 2,5 metri.

In linea generale, anche se le linee in cavo aereo si caratterizzano per un modesto impatto ambientale, lo studio del tracciato è stato eseguito con particolare accuratezza, tenendo in debito conto, nei confronti dell'ambiente immediatamente circostante, delle seguenti condizioni ed interferenze:

- arrecare il minor disturbo possibile al paesaggio, nonché agli usi presenti e futuri del territorio;
- occupazione fisica di spazio intorno ai cavi ed in corrispondenza dei sostegni;
- impatto visivo
- contenere il taglio delle piante in relazione alle diverse possibilità di sbandamento dei cavi;
- interessare, nelle regioni montuose, le selle e i punti più nascosti anziché le creste collinari che rendono la linea più evidente;
- utilizzare preferibilmente gli spazi disponibili lungo gli assi tecnologici già attrezzati, esistenti o pianificati;
- utilizzare sostegni tubolari, di altezza contenuta, riducendo, comunque non sotto la soglia della convenienza economica, la lunghezza delle campate.





Istruttoria Tecnica
Progetto

Dipartimento Territorio - Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali

Valutazione di Incidenza (DPR 357/97 e smi)
Ricostruzione elettrodotto in media tensione a 20 kV. denominato "Gamberale I° Lotto"
E-distribuzione

La dislocazione dei sostegni, che consiste nel fissare le posizioni (picchetti) ove andranno installati i sostegni e nel determinare le altezze dei sostegni stessi, è eseguita tenendo presenti le distanze di rispetto prescritte dalla Norma linee ed eventuali altri vincoli specifici (posizioni obbligate, confini ecc.).

I cavi aerei unificati sono costituiti in conduttori di alluminio isolati e schermati singolarmente, riuniti ad elica visibile su fune portante.

I sostegni per le linee aeree sono dimensionati per resistere meccanicamente alle sollecitazioni previste dalle norme in caso di impiego sia con linee in conduttori, sia con linee in cavo aereo.

La scelta del tipo di sostegno impiegato dipende dal confronto fra le relative prestazioni (tiri utili) e le azioni esterne (tiro ed azione del vento sui conduttori) esercitate sulla struttura dalla linea nelle varie ipotesi previste dalla norme CEI 11-4, CEI -EN-50341-2-2013.

Il posizionamento sarà effettuato sulla base di calcoli di verifica dei franchi e delle distanze di rispetto dalle opere interferenti prescritte dalla Norma Linee. La posizione dei sostegni potrà subire piccoli spostamenti lungo l'asse della linea se esigenze tecniche lo dovessero richiedere. Il Decreto 5/8/98 ha modificato l'art. 2.1.06 h) della Norma linee specificando che nessuna distanza è prescritta fra i cavi aerei e i rami degli alberi, al pari di quanto disposto dal Decreto 16/1/91 nei confronti dei fabbricati. Di conseguenza, la fascia di asservimento da considerare per i cavi aerei è assai ridotta e, nella generalità dei casi, il valore da utilizzare può essere standardizzato in circa 4 metri. E' previsto l'impiego di fondazioni interrato a blocco monolitico in calcestruzzo non armato.

Gli elementi d'impianto utilizzati per la linea oggetto dei lavori sono i seguenti:

CAVI

- 3x95 per le tratte in dorsale per circa 200 metri;
- 3x35 per le tratte in derivazione per circa 940 metri.

SOSTEGNI

- tubolari di acciaio a tronco unico o in tronchi innestabili;
- I pali utilizzati avranno altezza fuori terra compresa tra i 10 e 14 metri

La sostituzione dei conduttori nudi con il cavo aereo del tipo elicato con guaina isolante richiederà alcuni interventi tra cui:

1. posa di nuovi sostegni, in sostituzione di quelli esistenti deteriorati dal tempo o non idonei a sopportare le nuove sollecitazioni;
2. posa del nuovo cavo aereo MT;
3. La realizzazione di alcuni tratti interrati su strade pubbliche in sostituzione di alcuni tratti aerei che andranno smantellati.

Solo dopo la messa in servizio della nuova linea aerea in cavo cordato potrà essere rimossa quella esistente.

I terreni attraversati, a vocazione agricola e/o incolti, sono prevalentemente utilizzati per selvicoltura. La posizione dei nuovi sostegni è stata studiata con attenzione, provvedendo ad ubicarli sempre in prossimità della strada o in prossimità dei confini, in modo da rendere minime le interferenze con i terreni attraversati.

Per la nuova linea aerea in cavo cordato MT, si prevede l'utilizzo di conduttori in alluminio con sezione e 3x95 XPLE, l'impiego di sostegni in lamiera saldata fissi su blocchi di fondazione in conglomerato cementizio non armato e messi in buona comunicazione con la terra.

PALI DA SMANTELLARE:61 misti tra tralicci e in c.a.c.

Il cavo aereo ha una fascia di taglio piante ridotta rispetto ai conduttori nudi; si passerà pertanto da 13 metri (6,5 metri per lato d'asse) ai solo 4 metri (2 metri per lato d'asse); questo, unitamente alla verniciatura dei sostegni con RAL secondo prescrizione, sicuramente diminuirà l'impatto visivo e ambientale dell'impianto.





Istruttoria Tecnica
Progetto

Dipartimento Territorio - Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali

Valutazione di Incidenza (DPR 357/97 e smi)
Ricostruzione elettrodotto in media tensione a 20 kV. denominato "Gamberale I° Lotto"
E-distribuzione

Non è prevista l'apertura di strade o piste, ma la semplice ripulitura superficiale di quelle esistenti, per la manutenzione dell'impianto, non si provvederà al taglio di specie legnose se non previa ulteriore valutazione, nel caso non fosse possibile si ricorrerà al trasporto aereo. Particolare attenzione verrà riposta nelle aree di deposito dei materiali, una volta individuati verranno tempestivamente comunicati all'Ente Parco. I siti per il deposito di inerti, materiali, mezzi e ogni altro elemento legato all'intervento non dovranno interessare habitat naturali. Questi andranno dunque individuati dando la priorità a superfici già pavimentate, brecciate o battute (es. piazzole stradali) o, in secondo luogo, aree incolti o ex coltivi. In ogni caso, eventuale materiale sciolto di risulta andrà depositato evitando il contatto con il suolo, utilizzando un telo protettivo al fine di evitare dispersione al suolo, percolamenti o infiltrazioni

CRONOPROGRAMMA:

si ipotizza 20 giorni lavorativi, in funzione della tipologia di terreno trovato durante gli stessi (se terreno morbido 10 giorni, se roccia anche oltre 30 giorni)

Fasi lavorative - AEREA	Descrizione
1. ATTIVITÀ PROPEDEUTICHE ALLA REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ (ALLESTIMENTO CANTIERE)	L'attività consiste nella predisposizione delle recinzioni delle aree di lavoro e nell'installazione della segnaletica stradale, essendo interessati anche attraversamenti su sedi stradali. Durante gli allestimenti delle aree di lavoro, in prossimità di strade e/o di aree aperte al pubblico, si porrà particolare attenzione al traffico veicolare presente.
2. PICCHETTAMENTO LINEA	L'attività consiste nella determinazione del tracciato effettivo sul suolo, con la picchettatura dei nuovi sostegni da realizzare, in luogo di quelli da demolire.
3. SCAVI PER FONDAZIONI	L'attività consiste nell'esecuzione di scavi a sezione obbligata con escavatore, con eventuali piccole parti eseguite a mano. L'impresa affidataria verificherà, prima dell'inizio delle attività di scavo, la presenza di sotto-servizi. Verranno adottate tutte le misure di sicurezza necessarie per evidenziare le attività lavorative (giroforo o altri sistemi equivalenti in dotazione al mezzo) in prossimità di vani di ingresso, angoli ciechi, inroci e comunque in condizioni di scarsa visibilità. Tutti gli scavi verranno poi opportunamente recintati con rete arancione per impedire l'accidentale caduta di persone all'interno.
4. GETTO DI CALCESTRUZZO PER LE FONDAZIONI DEI SOSTEGNI	L'attività consiste nella formazione di un plinto in calcestruzzo, con cavità centrale a sezione circolare per accogliere il sostegno. Il getto del calcestruzzo avviene con autobetoniera o portato in sito con mezzo idoneo. L'installazione della forma o del tubo in cemento per la realizzazione del vano avverrà utilizzando opportuni mezzi di sollevamento (ad esempio autogrù). Dopo il getto delle fondazioni i blocchi verranno opportunamente recintati fino all'avvenuta infissione dei sostegni in modo da impedire la caduta di persone all'interno della cavità centrale.
5. TRASPORTO, CARICO E SCARICO DI MATERIALI OCCORRENTI PER LA COSTRUZIONE DELLE LINEE	L'attività consiste nel caricare, trasportare e scaricare con idonea autogrù i materiali dal deposito dell'impresa affidataria all'interno di un'area preliminarmente individuata e che verrà recintata.
6. MESSA IN OPERA DEI SOSTEGNI COMPRESO ARMAMENTO	L'attività consiste nell'innalzamento di sostegni mediante autogrù e loro infissione direttamente nel terreno e nel vano ricavato nei blocchi di fondazione. Le operazioni di infissione dei sostegni verranno eseguite impiegando autogrù. Si precisa che i sostegni verranno tutti verniciati con colore opportuno, secondo prescrizione.
7. TESATURA NUOVO CAVO AEREO, ESECUZIONE GIUNTI E TERMINALI	L'attività consiste nella posa di cavo aereo su idonei supporti fissati ai sostegni ed eventuale realizzazione di giunti e terminali necessari al completamento dei lavori.

Fasi lavorative - DEMOLIZIONI	Descrizione
I materiali provenienti dalla demolizione verranno gestiti nel rispetto delle norme vigenti.	
1. RECUPERO CONDUTTORI NUDI	L'attività consiste nel recupero, dopo il loro scollamento dalla rete, dei conduttori nudi della linea dismessa, degli isolatori, delle morse di sospensione/amarro e della loro calata al suolo e successivo taglio in spezzoni o bobinamento per il successivo trasporto. Nell'ambiente non verranno abbandonati rifiuti di alcun genere, con particolare riferimento a frammenti di isolatori, morsetti e canotti di giunzione recuperati, bulloni, dadi, frammenti di conduttore, ecc, i quali verranno tutti raccolti e conferiti in discarica contestualmente alla loro produzione.
2. RECUPERO DEI SOSTEGNI	L'attività consiste nel recupero mediante autogrù di tralicci o sostegni infissi nei blocchi di fondazione in c/c ed eventualmente direttamente infissi nel terreno. Il recupero di tutti i sostegni verrà essere effettuato solo dopo che gli stessi non sorreggono più conduttori o parti a rischio di caduta al suolo e gli stessi verranno caricati su mezzo idoneo al loro trasporto e conferiti in discarica.
3. DEMOLIZIONE FONDAZIONI PER SOSTEGNI	L'attività consiste nel demolire, con apposito martello demolitore, i blocchi di fondazione delle linee recuperate, anche parzialmente e sino ad una quota dal terreno predefinita. Durante le operazioni di demolizione dei blocchi di fondazione le aree di lavoro rimarranno opportunamente recintate fino all'avvenuto ripristino dello stato originario dei luoghi in modo da impedire che chiunque anche involontariamente possa entrare in contatto con i residui delle lavorazioni (calcestruzzo, spezzoni di tralicci, pali ecc.) o scivolare involontariamente all'interno dello scavo o del foro lasciato libero dal sostegno od essere colpito dalla proiezione di materiali durante l'attività.
4. TRASPORTI, CARICO E SCARICO DI MATERIALI RECUPERATI DALLA DEMOLIZIONE DELLE LINEE.	L'attività consiste nel caricare, trasportare e scaricare con idonea autogrù i materiali recuperati dall'area di lavoro sino al luogo definito per il loro smaltimento. Le manovre di carico, scarico e trasporto sono eseguite sotto la responsabilità dell'incaricato alla movimentazione della grù e sotto il coordinamento generale del preposto ai lavori.

Fasi lavorative - INTERRATO	Descrizione
1. LAVORI STRADALI	L'attività consiste nell'effettuazione del tracciato interrato (opere di scavo), rinterro scavo con opportuni materiali, rifacimento del manto stradale attraverso la stesura di un primo strato di binder e stesura di conglomerato bituminoso per strato di usura (appetino). Verranno utilizzati mezzi idonei per tutte le varie sottofasi delle attività di scavo, come escavatore, catenaria semovente ecc. Il cantiere sarà opportunamente delimitato e segnalato con mezzi visivi come segnaletica stradale, birilli, recinzioni e all'occorrenza saranno impiegati i movieri.





Istruttoria Tecnica
Progetto

Dipartimento Territorio - Ambiente Servizio Valutazioni Ambientali

Valutazione di Incidenza (DPR 357/97 e smi)
Ricostruzione elettrodotto in media tensione a 20 kV. denominato "Gamberale I° Lotto"
E-distribuzione

GESTIONE SELVICOLTURALE RISCOINTRABILE LUNGO IL PERCORSO DELLA LINEA MT

Nell'area d'intervento sono sostanzialmente riscontrabili dirupi rocciosi con presenza di essenze cespugliosi. Il tecnico dichiara che l'accesso all'area avverrà attraverso le piste di controllo della linea già esistenti che riceveranno una leggera ripulitura e non si apriranno nuove piste in nessuna situazione. Nel caso si dovesse intervenire in punti particolarmente delicati, si useranno mezzi speciali (elicotteri).

ANALISI VEGETAZIONALE

L'indagine floristica ha rivelato la presenza sia di specie arbustive che erbacee tra cui *Ruscus aculeatus*, *Daphne laureola* L., *Robus fruticosus* L., Felce, *Cardamine pentaphyllus* L.

CONNESSIONI ECOLOGICHE

Il tecnico dichiara che la tipologia di lavori (sostituzione di pali e di cavi e interrimento di cavi) non comporta la frammentazioni di Habitat, in quanto la situazione non viene modificata rispetto all'attuale, anche nei casi (brevi tratti) di nuove linee, il pericolo comunque è inesistente, non creandosi alcun intralcio al passaggio.

INTERFERENZE SULLE COMPONENTI ABIOTICHE

La realizzazione di fondazioni di circa 2 metri e l'interramento sono l'unico intervento previsto sul suolo; il tecnico afferma che il loro impatto sulla stabilità dei suoli è pressoché nullo, per quanto riguarda i corpi idrici eventualmente attraversati, bisognerà porre attenzione a non deviare il loro naturale corso, anche incanalandosi dove è necessario.

COMPATIBILITÀ DELL'INTERVENTO CON GLI ALTRI PIANI REGIONALI

L'opera rientra nel campo di applicazione piano di assetto idrogeologico sviluppandosi in aree classificate P1 area a pericolosità moderata e area P2 a Pericolosità elevata.

INQUINAMENTO E DISTURBI AMBIENTALI

Il tecnico non prevede emissioni in ambiente di sostanze nocive, né consumo di acqua.

PRODUZIONE DI RIFIUTI

Il tecnico dichiara che gli unici rifiuti prodotti sono i pali e i cavi sostituiti, che verranno allontanati immediatamente.

INDICAZIONI PER LA GESTIONE

Nelle zone interessate da fenomeni di erosione, occorre ridurre al minimo le azioni che li possano innescare, come apertura di nuove strade e incendi. Inoltre, nelle zone soggette a rischio di compattazione del suolo, occorre regolare opportunamente il passaggio pedonale e di animali al pascolo.

Per la fauna indicazioni nella gestione riguardano il mantenimento del reticolo idrico naturale specialmente nei luoghi a più alto livello di indeterminatezza e dinamicità dell'alveo.

Importante è il mantenimento di radure e lembi di bosco aperto per facilitare la ricerca trofica di rapaci notturni e il pascolo di ungulati ove presenti.

Il tecnico afferma che gli interventi non prevedono eccessive ripuliture del sottobosco lungo la Linea MT se non nelle immediate vicinanze del punto dove viene posizionato il palo; considerando che, gli strati arbustivi ed erbacei, scarsamente strutturati, sono da ritenere una delle cause della limitata biodiversità e ricchezza ambientale soprattutto nella zona interessata da questo tipo di soprassuolo verrà evitato il taglio sistemico delle specie arbustive spontanee, così come verranno rilasciate eventuali specie sporadiche o piante da frutto



presenti in quanto fattori di biodiversità e risorsa trofica per diverse specie di fauna.

Per quanto riguarda i rischi legati a fenomeni di erosione l'intervento prevede un movimento di terra molto limitato e non prevede l'apertura di nuove piste.

Per quanto attiene la valutazione degli impatti sulla fauna, si riporta una tabella con indicazione delle specie, della possibilità che siano presenti nel sito, di eventuali interferenze che gli interventi potrebbero avere sulla loro ecologia e delle possibili misure di mitigazione da adottare.

			di rosso e bianco per rendere più visibili gli elettrodotti
A246 <i>Lullula arborea</i> Tattavilla	Potenzialmente Presente	Possibile pericolo di impatti Le condizioni di nidificazione subiscono l'interferenza dell'intervento, dato che nidifica in terreni aperti e con vegetazione rada, ma di converso l'intervento tenderà a creare migliori condizioni di nidificazione	applicati spirali di plastica colorata o sfere di poliuretano colorate di rosso e bianco per rendere più visibili gli elettrodotti. Evitare di effettuare interventi tra marzo ed agosto, periodo di riproduzione
A280 <i>Monticola saxatilis</i> Codrossone	Potenzialmente Presente	Nessuna	Nessuna
A346 <i>Pyrrhocorax pyrrhocorax</i> Gracchia corallina	Potenzialmente Presente, anche se solo di passaggio	Nessuna	Nessuna
1304 <i>Rhinolopus ferruneguinum</i> Rin olofo maggiore	POTENZIALMENTE PRESENTE	Possibili interferenze degli interventi sui siti di nidificazione, svernamento e caccia	Salvaguardia di alberi con cavità, utili come rifugio e siti di nidificazione. Rilascio di connessioni e corridoi di vegetazione utili come territorio di caccia.
A091 <i>Rhinolopus hipposideros</i> Rin olofo minore	POTENZIALMENTE PRESENTE	Possibili interferenze degli interventi sui siti di nidificazione svernamento e caccia	Salvaguardia di alberi con cavità, utili come rifugio e siti di nidificazione. Rilascio di connessioni e corridoi di vegetazione utili come territorio di caccia.
<i>Pyrrhocorax Graculus</i>	POTENZIALMENTE PRESENTE	Nessuna	Nessuna
<i>Rhinolopus ferruneguinum</i>	POTENZIALMENTE PRESENTE	Possibili interferenze degli interventi sui siti di nidificazione svernamento e caccia	Salvaguardia di alberi con cavità, utili come rifugio e siti di nidificazione. Rilascio di connessioni e corridoi di vegetazione utili come territorio di caccia.
<i>Cordulegaster trinacrie</i>	Potenzialmente presente	Nessuna	NESSUNA
<i>Euplagia quadripuntaria</i>	L'area di intervento non coincide strettamente con l'areale della specie		
<i>Milvus milvus</i>	Possibile presenza	Pericolo di impatto e di elettrocuzione	Verranno applicati spirali di plastica colorata o sfere di poliuretano colorate di rosso e bianco per

Specie	Possibile presenza	Interferenze	Mitigazione
<i>Anthus campestris</i> Calandro	Risulta presente nell'area	Possibile pericolo di impatti	applicati spirali di plastica colorata o sfere di poliuretano colorate di rosso e bianco per rendere più visibili gli elettrodotti
<i>Coenagrion mercuriale</i> Caprimulgus europaeus Succiacapre	Potenzialmente presente.	Nessuna	Nessuna
A215 <i>Bubo bubo</i> Gufo reale	Potenzialmente presente	Gli interventi in progetto favoriranno la creazione di aree di soprassuolo poco denso e giovane condizioni ideali per la specie. Interferenze seppur temporanee si potrebbero avere a causa delle emissioni di rumore durante la realizzazione degli interventi	Controllo dei periodi di taglio
A 338 <i>Lanius collurio</i> Averla piccola	POTENZIALMENTE PRESENTE	Possibili interferenze degli interventi con eventuale presenza di nidi.	Salvaguardia delle grosse piante, vive o secche, utili per la nidificazione. Controllo dei periodi di taglio
		Possibili interferenze degli interventi con eventuale presenza di nidi.	Limitare il taglio dei cespugli applicati spirali di plastica colorata o sfere di poliuretano colorate



Dipartimento Territorio - Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali

Istruttoria Tecnica
Progetto

Valutazione di Incidenza (DPR 357/97 e smi)
Ricostruzione elettrodotto in media tensione a 20 kV. denominato "Gamberale I° Lotto"
E-distribuzione

			rendere più visibili gli elettrodotto
Montifringilla Nivalis	L'intervento non rientra pienamente nell'areale della specie, a è possibile che ci sia qualche elemento di passaggio	Nessuno	Nessuno
Myotis blythii			Divieto di tagli di alberi grandi, deperienti e vetusti
Osmoderna eremita	Possibile presenza		Divieto di tagli di alberi grandi, deperienti e vetusti
Oxygastra curtisii		Nessuno	Nessuno
Myotis bechsteinii			Divieto di tagli di alberi grandi, deperienti e vetusti
Rupicapra pyrenaica			Uso ridotto dei mezzi meccanici e accensione dei motori solo per reale e necessario uso (spegnere durante le soste)
Pernis apivorus	Presente	Impatto con linee elettriche.	applicati spirali di plastica colorata o sfere di poliuretano colorate di rosso e bianco per rendere più visibili gli elettrodotto. Si eviterà il più possibile di abbattere le aghifoglie su cui costruiscono i nidi
Alectoris graeca saxatilis	Potenzialmente presente	Possibili interferenze sui siti di nidificazione, svernamento e caccia.	divieto di potatura siepi e cespugli fino al 15 luglio
Miniopterus schreibersii			Divieto di asportazione di piante morte
Elaphes quatuorlinata	Potenzialmente presente	Gli interventi non solo non interferiscono con la specie, ma smuovendo il terreno creeranno anfratti per poter si nascondere	
Prunella collaris	Nell'area di intervento potrebbe essere presente	Interferenza con la riproduzione	Non effettuare i lavori prima del mese di luglio
Thicodroma Muraria	Possibile presenza	Nessuna particolare interferenza	Prestare attenzione a possibili nidi su costoni scoscesi ed evitare i eseguire i lavori prima

			del mese di luglio
Rosalia alpina			Divieto di tagli di alberi grandi, deperienti e vetusti
Ficedula albicollis			Divieto di tagli di alberi grandi, deperienti e vetusti
Triturus carnifex	L'Area di intervento non corrisponde all'areale della specie	Nessuno	Nessuno
Barbus plebeius	Non presente		
Emberiza hortulana	Potenzialmente presente	Nessuna	Nessuna
Euphryas aurinia	Potenzialmente presente	Nessuna	Nessuna

Dai sopralluoghi effettuati non sono stati individuati esemplari di Adone distorto, Androsace Matilde e Himatoglossum adriatico. Si consiglia un ulteriore sopralluogo in prossimità dell'esecuzione dei lavori.

Quasi sicuramente saranno presenti altre specie di picidi come: Picchio Muratore e Picchio Rosso Maggiore o specie ubiquitarie e più facilmente adattabili quali il Fringuello (Fringilla coelebs) tipica specie forestale che nei boschi di alto fusto ed in particolare nelle faggete raggiunge elevati livelli di densità, Pettiroso (Erithachus rubecula) specie tipicamente associata a formazioni forestali di solito con preferenze più spiccate per strutture cedue o biplane, ricche di cespugli, meno abbondante nei boschi d'alto fusto poveri di sottobosco, Capinera (Sylvia atricapilla), specie in grado di occupare una notevole varietà di ambienti dal livello del mare sino ai cespuglieti in aree sommitali, Lui piccolo (Phylloscopus collybita) specie caratterizzata da una notevole adattabilità a strutture caratterizzate da diversa copertura, composizione e quota, Cinciallegra (Parus major) tipica specie forestale largamente diffusa lungo il gradiente altitudinale ed in tutte le tipologie boschive, associata alle cavità per la nidificazione e dunque più numerosa nei boschi





Istruttoria Tecnica
Progetto

Dipartimento Territorio - Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali

Valutazione di Incidenza (DPR 357/97 e smi)
Ricostruzione elettrodotto in media tensione a 20 kV. denominato "Gamberale I° Lotto"
E-distribuzione

maturi, Merlo (*Turdus merula*) specie largamente diffusa a tutte le quote ed in tutte le tipologie ed orizzonti boschivi, Cinciarella (*Parus caeruleus*) altra specie associata alle cavità per la nidificazione e dunque più frequente nei boschi maturi, ma comunque ampiamente diffusa sia lungo il gradiente altitudinale, che nelle diverse tipologie boschive, Scricciolo (*Troglodytes troglodytes*) specie largamente diffusa in tutte le strutture boschive, nei cespuglieti ed in molti altri ambienti, Cuculo (*Cuculus canorus*) specie diffusa in tutti gli ambienti boschivi europei ed italiani, Colombaccio (*Columba palumbus*) anch'essa specie largamente diffusa, Ghiandaia (*Garrulus glandarius*) specie ad ampissima distribuzione sul territorio europeo che predilige i querceti, ma risulta presente anche nelle altre formazioni boschive. Il bosco ospita con tutta probabilità anche altre specie di mammiferi, piccoli roditori (topolino comune, arvicola, moscardino, ghiro, istrice, lepre), insettivori quali toporagno, riccio, talpa o carnivori quali donnola, faina, martora, volpe, tasso, cinghiale, capriolo, cervo. Per quanto riguarda l'aumento del peso antropico legato alla realizzazione del progetto, è necessario considerare che la presenza umana in relazione all'emissioni di rumori di vario tipo potrà causare qualche disturbo, il tutto sarà comunque assolutamente temporaneo e legato esclusivamente alle fasi di cantiere. A ciò si può comunque cercare di ovviare sospendendo i lavori nei periodi di riproduzione della maggior parte delle specie Aprile-Giugno.

DESCRIZIONE DELLE MISURE DI MITIGAZIONE DA ADOTTARE.

Nella realizzazione dell'intervento verranno adottati accorgimenti volti a minimizzare l'inevitabile, seppur temporanea, azione di disturbo sulla fauna causata dai lavori programmati:

- sarà evitato il taglio sistemico di tutte le specie arboree ed arbustive lungo la linea MT così come saranno rilasciate al taglio tutte le specie sporadiche e le specie fruttifere presenti;
- le aree di intervento saranno 'bonificate' da eventuali rifiuti, prodotti durante i lavori e/o presenti in quanto lasciate nel passato, quali lattine, buste di plastica ecc.;
- verranno applicati spirali di plastica colorata o sfere di poliuretano colorate di rosso e bianco per rendere più visibili gli elettrodotti;
- i lavori non si effettueranno durante il periodo Gennaio – Luglio, stagione riproduttiva di molte specie.
- tutte le misure di mitigazione verranno adottate simultaneamente alla realizzazione del progetto.

CONCLUSIONI

In conclusione il tecnico dichiara che l'intervento previsto " *non determinerà cambiamenti negli elementi principali del sito quali morfologia ed orografia dell'area, regime idraulico sia superficiale che profondo sia sotto il profilo quantitativo che qualitativo delle acque superficiali e profonde*

In considerazione di quanto riportato nella presente relazione il tecnico conclude che: *In considerazione di quanto riportato nella presente relazione si può concludere che gli interventi previsti e realizzati come descritti non incidono negativamente in modo permanente sugli habitat delle specie animali e vegetali oggetto della speciale tutela di cui alla legislazione vigente. Non si avranno, inoltre, impatti sulla stabilità e sulla natura dei suoli né ci saranno rischi di inquinamento, anche temporaneo, delle falde idriche. Tutto ovviamente a condizione di rispettare le prescrizioni di questa Vinca e quelle che le autorità competenti vorranno dare.*

Titolare Istruttoria:

Ing. Erika Galeotti

Gruppo di lavoro istruttorio

Dott.ssa Chiara Forcella

